



UIL CREDITO ESATTORIE  
E ASSICURAZIONI



1950 > 2020  
PRESENTI NEL FUTURO, DA 70 ANNI.

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETERIA NAZIONALE

Dipartimento Organizzazione e Comunicazione

Aderente a UNI Global Union

Comunicato stampa

**Il segretario generale Uilca, Fulvio Furlan:  
un patto con Abi per progettare il futuro del settore bancario**  
*Fondamentali unità sindacale, centralità del Contratto Nazionale  
e visione industriale per le fusioni*

Roma, 11 dicembre 2020 – *“Viviamo un tempo di scelte difficili: è il tempo della lungimiranza e della capacità di sintesi, è il tempo che gli uomini di buona volontà si muovano insieme, uniti per un obiettivo comune, e noi sosteniamo l’azione che la Uil sta compiendo per chiedere e realizzare un Patto Sociale per il futuro del Paese, che deve declinarsi anche nei vari settori, in particolare in quelli sempre più centrali in cui opera la Uilca”.* Così Fulvio Furlan, neo eletto segretario generale della Uilca, il sindacato Uil dei settori credito, esattorie, assicurazioni e autorità, nella relazione programmatica con cui ha aperto i lavori della seconda giornata del Consiglio Nazionale.

Diversi e tutti ugualmente urgenti i temi trattati: lo smart working, che necessita di una regolata e concordata definizione dei processi una volta terminata la situazione emergenziale; il Calendar Provisioning, per il quale la Uilca chiede una proroga dei termini di applicazione; i rischi della crescita dei crediti Non Performing; il pericoloso aumento del fenomeno dell’usura e le implicazioni occupazionali di operazioni societarie e fusioni tra banche.

Tutti temi per i quali Furlan ritiene necessario *“un patto con Abi per progettare il futuro del settore bancario, ribadendo che di fronte a questi scenari sarà fondamentale l’unità sindacale e la centralità del Contratto Nazionale.”*

*“Serve grande unione di intenti e forte presidio sindacale per tutelare le lavoratrici e i lavoratori. Nel settore bancario destano preoccupazione gli scenari che si stanno delineando per le fusioni e le operazioni societarie in corso e future, avviati dall’operazione tra Intesa Sanpaolo e Ubi e sostenuti dall’Europa”*, continua Fulvio Furlan. *“Una situazione che potrebbe portare il settore a ridursi a tre/quattro grandi gruppi bancari. Questo scenario richiederà un’azione sindacale coesa e di prospettiva, perché andrà consolidata la centralità del Contratto Nazionale, contrastando eventuali spinte a ridurre il fondamentale valore, e a rendere più ampia e inclusiva l’area contrattuale del credito.”*

Sul tavolo anche l’operazione Crédit Agricole-Credito Valtellinese; il futuro di Unicredit, per il quale la Uilca si augura che la scelta del nuovo Ceo avvenga quanto prima così da poter aprire una stagione nuova; la situazione del Monte dei Paschi di Siena, per la quale il Governo è chiamato a una precisa assunzione di responsabilità; la possibile costituzione di una banca per il Mezzogiorno, per la quale è necessario valutare l’esistenza di concrete condizioni industriali e risorse.

Per tutti il richiamo di Furlan contro operazioni societarie che partono da logiche di riduzione del personale e a favore delle fusioni se basate su progetti industriali seri, in cui i gruppi bancari valorizzino il proprio ruolo al servizio dell’economia del Paese, dei territori, di famiglie e imprese.

**Ufficio stampa UILCA**

Lea Ricciardi

Mail: [stampa@uilca.it](mailto:stampa@uilca.it)

Cell: +39 335 6672892

Scarica l'app ufficiale di Uilca:



Google Play



App Store



[www.uilca.it](http://www.uilca.it)